

La replica**Caro Morganti,
ti spiego i motivi
della mia scelta**

Caro Franco, ho letto le tue considerazioni sulla mia scelta di promuovere la lista civica «Progetto Milano migliore» che parteciperà alle prossime elezioni a sostegno di Letizia Moratti. La lista rappresenta una forte novità rispetto al tradizionale panorama partitico. Nella tua critica a questa scelta cadi secondo me in un pregiudizio, cioè quello — espresso in questi giorni da diversi commentatori — che i temi legati all'ambiente siano esclusiva della sinistra. La realtà è diversa. Nessuna parte politica può pensare di avere il monopolio su questi temi, che in tutte le grandi città del mondo figurano ai primi posti nell'interesse dei cittadini. Anzi negli ultimi anni sono proprio i rappresentanti di una destra liberale e moderna a portare avanti le azioni di miglioramento della vivibilità urbana. A New York il sindaco Bloomberg (indipendente) sta promuovendo vasti progetti di pedonalizzazione e conversione in veicoli ibridi ed elettrici delle flotte dei bus e dei taxi. A Londra il sindaco Johnson (conservatore) ha mantenuto la congestion charge e sta puntando con decisione sulla bicicletta. A Milano è con il sindaco Moratti, grazie anche al mio contributo, che si è sviluppata la rete metropolitana e quella del teleriscaldamento, si è avviato ecopass e il bike sharing, si sono estese aree pedonali e piste ciclabili. Io avrei voluto accelerare quel processo e per questo mi sono scontrato con resistenze che hanno portato alla mia uscita dalla giunta, ma ora mi è stato chiesto di continuare a dare il mio apporto di idee e in questo ho visto l'opportunità di rafforzare quel processo di trasformazione urbana sostenibile in cui credo e che Letizia Moratti ha condiviso anche pubblicamente. Ritengo quindi vi siano le condizioni per affrontare questa sfida, che è tra l'altro in linea con le indicazioni sulle misure di mobilità sostenibile del Comitato dei «saggi» del Comune, nominato dai partiti di maggioranza, che conferma la necessità di andare in questa direzione.

Edoardo Croci